

# Manifestazioni popolari in tutta Italia per un nuovo corso politico

## I colloqui di Rumor

(Dalla prima pagina)

di porre condizioni a DC e PSI sul terreno di un anticommunismo da 1949. Secondo un comunicato della segreteria socialista democratica, è il PCI che fa ricorso all'« intimidazione » e alla « minaccia » — insieme naturalmente ai suoi alleati « aperti ed occulti » (le sinistre d.c. e Partito socialista) — ergendosi a « padrone della democrazia e delle istituzioni » (ammissione inevitabile da parte di chi, invece, si sta facendo paladino di una politica di tensione e di avventura). La segreteria del PSU, per la trattativa quadripartita, torna quindi a riproporre « coraggiose decisioni e coerenti comportamenti »: riporta, insomma, sul tavolo di Rumor e degli altri interlocutori la propria visione dogmatica dei rapporti con i comunisti. Giunte ed anche delle prossime elezioni regionali ed amministrative, fissate per legge ma esse in forse proprio dai socialdemocratici, i quali vogliono che prima esca dal negoziato e quattro di Palazzo Chigi un impegno a non costare, se non in caso del tutto marginale. Giunte locali di sinistra. Questi atteggiamenti socialdemocratici sono in realtà la conferma del fatto che quadripartito ed elezioni anticipate non sono ipotesi in alternativa tra loro, ma aspetti diversi di una stessa scelta politica.

Negli incontri di ieri sera con Rumor questo ritratto dei socialdemocratici ai toni parossistici ha certo avuto il suo peso. Ma a quali conclusioni si è giunti? Quali sono le decisioni che ci si appresta a prendere in un momento in cui per la convocazione delle elezioni regionali a primavera, per la politica economica, ecc. occorrono scelte non equivocabili? Dopo un colloquio con Rumor durato poco più di un'ora, Forlani ha dichiarato ai giornalisti: « Abbiamo det-

to all'on. Rumor che secondo la DC esistono le condizioni per la formazione del governo ». Dopo questa lapidaria professione di fede — che dati precedenti assume un sapore involontariamente ironico — il segretario della DC ha aggiunto che forse nella giornata di oggi avranno luogo altri incontri per il quadripartito. Il presidente del Consiglio nazionale d.c., Zaccagnini, ha soggiunto che il suo partito dà « per scontato » il documento Forlani. Non si è parlato della questione del « direttore », cioè della proposta fantasma di portare nel governo i segretari dei quattro partiti. Sembra logico che si consideri definitivamente caduta questa richiesta perentoria del presidente del Senato (un germe di « para-politismo », come venne definita).

Anche la delegazione socialista si è trattenuta nello studio di Rumor per più di un'ora, e abbiamo riconfermato al presidente — ha detto De Martino alla fine dell'incontro — la opinione espressa nella deliberazione della Direzione socialista secondo la quale sono caduti i principali ostacoli che avevano impedito la prosecuzione delle trattative. « Abbiamo concluso il nostro assenso alle trattative », ha concluso il segretario del PSI — alla prosecuzione delle trattative stesse ».

Il PSU ha confermato la propria intenzione di rimettere sul tappeto la questione delle Giunte. Ferri, infatti, si è richiamato ad un « preambolo » Forlani ed alla interpretazione autentica che ne ha dato il suo autore (ma, per la verità, le interpretazioni autentiche sono due). Nel dare un giudizio generale sulla trattativa, il vice-segretario del PSU, Cariglia, ha detto testualmente: « Mi pare che dalla prima trattativa condotta da Rumor a questa sia stato chiarito soltanto il problema del divorzio ».

Può darsi, ma non è certo, che oggi abbia luogo una riunione collegiale a quattro, magari ristretta ai soli segretari politici. In margine ai colloqui, intanto, il PRI ha sollevato il problema delle interpretazioni che sono state date del compromesso proposto da Forlani per il divorzio. Sia alcuni oratori alla riunione della Direzione d.c., sia il Telegiornale, hanno parlato infatti di « trattativa » con la S. Sede, invece che di « confronto ». La Malfa se ne è lamentato pubblicamente, e Rumor, ieri sera, a Palazzo Chigi con il direttore della RAI-TV, Bernabei.

**PSI E SIN. INDIPENDENTE**  
Dal campo socialista è giunta qualche battuta polemica circa l'interpretazione di alcuni

« testi sacri » della trattativa quadripartita. L'on. Bertoldi ha dichiarato ieri mattina che « il documento Forlani non è stato votato » dalla Direzione del PSI, ed anzi « è stato confutato sia per quanto riguarda la proposta del "direttorio", sia per quanto concerne il punto fondamentale della proposta di soluzione del problema del divorzio, sia, infine, per quanto riguarda la interpretazione del "preambolo" Forlani a proposito delle Giunte ». Poco dopo, la segreteria del PSI faceva rilevare che nella relazione di De Martino approvata all'ultima riunione della Direzione, si affermava in relazione alle proposte di Forlani che « gli ostacoli che si erano opposti al proseguimento della trattativa sono in larga misura caduti e perciò la nostra opinione è che essa possa essere ripresentata ». Con i tre tentativi falliti, fa osservare la segreteria del PSI, si è creato un quadro complessivo che permette di affrontare la fase conclusiva della crisi.

Il gruppo della sinistra indipendente del Senato ha rilevato ieri che la crisi si è svolta al di fuori e di ogni possibilità di chiarimento e di intervento delle istituzioni parlamentari. Il gruppo, quindi, ha ravvivato la necessità che sia tenuto fermo in ogni caso l'impegno di riportare in Parlamento il dibattito sulla crisi e sulle sue reali cause, così come unilateralmente è stato affermato dal presidente del Senato.

**PSI.U.P.** La Direzione del PSIUP si è riunita con i segretari regionali del Partito. La rinuncia di Forlani viene giudicata dal PSIUP « un'ulteriore conferma della crisi di fondo della formula e della politica di centro-sinistra ». Secondo il PSIUP, dinanzi alla drammaticità della situazione, « è necessario sviluppare un movimento di lotte e di unità dei lavoratori, per far fallire ogni minaccia involontaria e creare le premesse di un'alternativa di sinistra ». In questo senso — conclude il comunicato — la Direzione del PSIUP « ha mandato a una propria delegazione di prendere contatto con il PCI e con tutte le forze che si sono levate contro i propositi del gruppo dirigente d.c. e della socialdemocrazia per realizzare ed estendere uno schieramento capace di raccogliere la volontà di avanzamento economico, sociale e di potere delle masse ».

**CISL** L'esecutivo allargato della CISL ha discusso della crisi di governo, approvando infine un documento con il quale si considera « l'attuale scioglimento della situazione politica e la situazione eventuale di nuove consultazioni elettorali provvedimenti non nocivi per gli interessi del paese e dei lavoratori ». Le elezioni anticipate — afferma l'ordine del giorno della CISL — « provocherebbero un vuoto politico, determinerebbero un arresto del processo di sviluppo economico e rinvierebbero ulteriormente una politica di riforme, ponendo i lavoratori e nella inaccettabile condizione di subire il ricatto dei gruppi reazionari e conservatori ». La CISL conferma infine « la decisa opposizione all'eventualità dello scioglimento delle Camere che frustrerebbe le attese maturate nello scorso autunno sindacale e chiede la formazione di un governo aperto e sensibile alle attese dei lavoratori ».

## Tutta Livorno ha scioperato chiedendo una svolta politica

Cortei e comizi in città e nei principali centri della provincia - Odi approvati dai Consigli comunali di Siena, Grosseto e Carrara - Sciopero degli edili di Firenze preannunciato da CGIL, CISL e UIL

### Attorno al PCI in centinaia di manifestazioni

Il partito allarga, in questi giorni di grave crisi politica, la sua iniziativa a direzione dell'opinione pubblica. Esso si rivolge alle grandi masse chiamando a protagonisti della battaglia sociale e politica, ricercando il massimo di unità democratica per consolidare le conquiste dei lavoratori, bloccare le manovre conservatrici, promuovere lo sviluppo del movimento. Testimoniano di questa imponente mobilitazione del partito le manifestazioni che sono convocate per i prossimi giorni. Ne diamo qui un elenco parziale.

**OGGI:**  
Ercolano, con Alinovi; Bologna (Mezzo Oriente), con Galluzzi; Milano (unitaria), con Neri e Gatti; Livorno (unitaria), con Natta e Avolio; Genova, con Adamioli, Minella e Ceravolo; Ravenna, con Boldrin; Besenati; Latisana, con Cecchetti; Reggio Calabria (Lenin), con Delogu; Pesaro (Lenin), con F. Ferris; Massa Carrara, con F. Ferris; Padova (Mezzo Oriente), con L. Gallico; Firenze (operaia), con Giuliano Fajetta; Salerno (unitaria), con R. Romano e N. Gianastasi.

**FIRENZE**  
**DOMANI:**  
Vogliera, con A. Rubbi; Francolino, con Bossi Xenio, con Lorenzini; Ferrara-Bacchi, con Ruffi; Copparo, con Punzini; Porto Maggiora, con Mandini.

**GROSSETO**  
**DOMANI:**  
Mondieri, con Fusi.

**MARTEDEI:**  
Semprugnano, con Bartalucci; Folonica, con Tognoni.

**MERCOLEDI:**  
Manciano, con Benocci.

**TERNI**  
**OGGI:**  
Arnone, con Guidi; Quart. S. Giovanni, con D. Sotgiu.

**DOMANI:**  
Gabbaglia, con Secchi; Villaggio Italia, con Provantini; Villaggio Le Grazie, con D. Sotgiu.

**MANTOVA**  
**DOMANI:**  
Castellucchio, con Roncada; Medole, con Alinovi; S. Benedetto Po, con Vincenzi.

**GENOVA**  
**OGGI:**  
Chiavari, con G. Bini.

**DOMANI:**  
Sestri Levante, con Caravolo; Rossiglione, con Gambolito.

**MARTEDEI:**  
Padova (Lenin), con Napolitano; Livorno (unitaria), con Boldrin; Caravaggio (unitaria), con Albani; Ferrara, con A. Rubbi.

**MERCOLEDI:**  
Termini, con Jotti; Trieste, con Napolitano; Napoli (Lenin), con Antonetti.

**MODENA**  
**DOMANI:**  
Sassuolo, con Vecchi; Fidenza, con Jotti; Guazzalunga, con Sgarbi; Spilamberto, con S. Rossi; Castelnuovo, con A. Tosti; Castelvetro, con Bonardi; Nonantola, con Frandini; Vignola, con E. Vezani.

**AREZZO**  
Attivi di zona si sono svolti e si svolgeranno in Valdchiana, in Val Tiberina e nel Casentino.

**OGGI:**  
Faella, con Betas.

**DOMANI:**  
Montesavino, con Bellucci; Ponte Poppo, con Bondi.

**PESARO**  
Mancata Feltria, con Magnani; Nova Feltria, con Brunetti; Montecosaro, con Tomassucci; Gabicce, con Tornati.

### PRATO: oggi sciopero generale

## TRE OPERAI ARRESTATI

La città sta vivendo una sera orrenda di ansia e di tensione; fortissimi gruppi di operai sfilano per le vie del centro con cartelli per reclamare disciplinatamente la scarcerazione di tre loro compagni arrestati poco dopo le ore 13 davanti ai cancelli del Lanificio Franchi e ora associati alle carceri mandamentali a disposizione della Procura della Repubblica. La denuncia che grava su Angelo Usai, Aldo Nistri e Aldo Martelli porta una motivazione pesante che presuppone una versione dei fatti che nulla ha a che fare con quanto realmente è accaduto. Si parla, infatti, di tentata violenza privata e di violenza minacce e lesioni a pubblico ufficiale, nella persona di un brigadiere di P.S.

Ma ecco i fatti come ci sono stati riferiti dai numerosi lavoratori presenti: erano circa le 13 e un quarto. Dinanzi ai cancelli del Lanificio Franchi un gruppo di 25-30 operai stava discutendo con alcuni impiegati che intendevano recarsi al lavoro. Nel frattempo si presentava un altro impiegato che, stando di fianco al cancello centrale, dinanzi al quale stavano gli operai, si avviava verso una porta laterale, affermando che lui sarebbe passato. Suonava, infatti, il campanello, ma inutilmente: nessuno veniva ad aprire. Ed ecco, improvvisamente, giungere una macchina della polizia

che si fermava di colpo davanti alla fabbrica. Ne usciva un brigadiere che correva verso gli operai gridando di sgomberare e chiedendo a voce alta ed eccitata chi voleva andare a lavorare. « Nessuno », è stato risposto.

A quel punto, raccontano gli operai, il brigadiere si scagliava verso un giovane operaio che con le mani in tasca se ne stava appoggiato davanti ai cancelli, lo afferrava per la cravatta fino a strappargliela. In suo soccorso accorrevano altri operai che riuscivano a liberarlo e a farlo allontanare in quanto il brigadiere intendeva farlo salire sulla macchina e portarlo via. Ma il brigadiere rincorreva il giovane operaio ingiungendogli di fermarsi, minacciandolo anche (almeno così affermano alcuni) con la pistola.

Ciò spiega il gesto dell'operaio che correndo ha afferrato un cartellone metallico posto davanti a un distributore, alzandolo fino all'altezza della faccia per coprirsi. Ovviamente il distributore ha risposto che si dichiarava lui aggredito e lui il minacciato dall'operaio. Comunque il brigadiere, vistosi sfuggire il giovane operaio, indietreggiò e fermò i tre lavoratori, che ora sono in carcere.

Per domani i tre sindacati hanno proclamato uno sciopero generale di ventiquattro ore nel corso del quale si svolgerà una manifestazione.

Oreste Marcelli

### Proposito dall'Unione delle Province Toscane

## Aperto il Convegno sullo Statuto regionale

Le relazioni di Elio Gabbuggiani e del professor Barile — Le finalità dell'iniziativa

E' iniziato questo pomeriggio a Palazzo Medici-Riccardi il convegno « Problemi dello Statuto regionale (l'organizzazione politica-costituzionale della Regione) », promosso dall'Unione Regionale delle Province Toscane. Dopo la relazione generale di Elio Gabbuggiani, presidente dell'URPT, ha preso la parola, per l'introduzione generale sul tema « Lo Statuto della Regione toscana », il prof. Paolo Barile, ordinario di diritto costituzionale dell'Università di Firenze. Al centro del convegno saranno l'esame e il dibattito sul progetto di statuto, elaborato sulla base di una prima bozza presentata dal Parlamento, e del progetto di legge-cornice di competenza e di struttura di diritto amministrativo, il dottor Sorace e il prof. Stancarelli — dall'URPT, in collaborazione con l'Istituto di Diritto costituzionale e amministrativo dell'Università di Firenze. Il programma di ricerche proseguirà con la partecipazione di studiosi di diritto costituzionale e politici per i primi fondamentali atti di competenza del Consiglio regionale, e cioè, appunto, l'approvazione dello statuto e l'espressione del parere e proposte circa l'emanazione delle cosiddette « leggi-cornice di competenza »; 2) l'approvazione di un progetto di legge-cornice di competenza e di struttura di diritto amministrativo di ciascun consiglio regionale; 3) contribuire a sensibilizzare su alcuni dei maggiori problemi politico-istituzionali inerenti alla futura articolazione delle autonomie locali le forze politiche (in senso lato) e, con esse, l'opinione pubblica.

**BOLOGNA**  
**DOMANI:**  
Casalucchio, con Orlandi; Sestri Levante, con Caravolo; Rossiglione, con Gambolito.

**DOMANI:**  
Casalucchio, con Orlandi; Sestri Levante, con Caravolo; Rossiglione, con Gambolito.

**BOLOGNA**  
**DOMANI:**  
Casalucchio, con Orlandi; Sestri Levante, con Caravolo; Rossiglione, con Gambolito.

**BOLOGNA**  
**DOMANI:**  
Casalucchio, con Orlandi; Sestri Levante, con Caravolo; Rossiglione, con Gambolito.

**BOLOGNA**  
**DOMANI:**  
Casalucchio, con Orlandi; Sestri Levante, con Caravolo; Rossiglione, con Gambolito.

**BOLOGNA**  
**DOMANI:**  
Casalucchio, con Orlandi; Sestri Levante, con Caravolo; Rossiglione, con Gambolito.

**BOLOGNA**  
**DOMANI:**  
Casalucchio, con Orlandi; Sestri Levante, con Caravolo; Rossiglione, con Gambolito.

**BOLOGNA**  
**DOMANI:**  
Casalucchio, con Orlandi; Sestri Levante, con Caravolo; Rossiglione, con Gambolito.

## Divisa sulla crisi la stampa borghese

L'editoriale di ieri di 24 Ore quotidiano confindustrialista aveva un titolo significativo: « Adesso che si fa? » (Il Paese senza governo). E' interessante, riportarlo. In qualsiasi contenuto perché il giornale in questione esprime gli « umori » di costanti settori del mondo borghese italiano. Ciò che spicca a 24 Ore durante il fatto che Forlani abbia dovuto declinare l'incarico conferitogli dal Presidente della Repubblica Saragat, dopo aver constatato l'impossibilità di giungere alla realizzazione di un governo « con caratteristiche di stabilità, prospettive di duratura azione, congruità di impegni programmatici e di un governo di legislatura ». In buona sostanza, ed in termini un po' meno « gergali », spiega il quotidiano confindustrialista, la nuova conferma, venuta in questa fase della crisi, del logoramento ormai oggettivamente irreversibile, delle formule di centro-sinistra. Come uscire, allora, dal « vicolo cieco »?

La convocazione di Rumor — sostiene — sarebbe quella più gradita alla Confindustria. 24 Ore risponde in termini non equivoci: « Auguriamoci che Rumor ce la faccia. In caso contrario, è proprio noi a preferire una soluzione alternativa, allora ci decida a sciogliere il Parlamento. Non sarà poi la fine del mondo, saremo almeno in grado di organizzare un'elezione anticipata ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

« Se poi nessuna delle due ipotesi sarà concretamente realizzabile, allora, volenti o nolenti bisognerà far ricorso ad elezioni anticipate ».

**Bologna diffonde 58.000 copie dell'Unità**

Domani Bologna diffonderà 58.000 copie dell'Unità. Ed ecco altri impegni giunti nella giornata di ieri: Belluno 1600; Lecco 2000; La Spezia 1.300; Massa Carrara 1.500; Umbria 10.700; Padova 7.500; Verona 7.500; Ravenna 21.000; Firenze 35.000; Parma 11.500; Pisa 22.000; Ferrara 16.000; Milano 35 mila.

### Le proposte del PCI

(Dalla prima pagina)

quello di convocare le elezioni regionali ed amministrative entro questa primavera, fissandone subito la data e assicurando piena libertà di espressione e l'obiettività dell'informazione (RAI-TV).

La costituzione di tale governo, garantendo la continuità della legislatura e la immediata ripresa della attività parlamentare, dovrà consentire l'approvazione di leggi di grande interesse sociale e democratico, già definite da un ramo del Parlamento, quali: lo Statuto dei diritti dei lavoratori, la riforma dell'affitto agrario, la legge finanziaria regionale, il divorzio; nonché gli altri provvedimenti urgenti — quali l'amnistia e gli sgravi fiscali sui salari — su cui si sono manifestate convergenze molto ampie.

Per quanto in particolare modo riguarda la legge sul divorzio, i comunisti ritengono che — rigorosamente rispettandosi ed attuandosi i principi della sovranità dello Stato ed effettiva indipendenza del Parlamento, posti dalla Costituzione a base del rapporto concordatario tra Stato e Chiesa — il governo debba subito comunicare al Senato le note del Vaticano ed ogni altro elemento risultante dai contatti diplomatici con esso, e che il Senato debba proseguire il corso dei propri lavori su tale materia senza subordinarlo allo svolgimento dei contatti diplomatici stessi.

Il PCI ribadisce la necessità di urgenti provvedimenti di politica economica e di riforme, capaci di garantire la sostanziale difesa delle conquiste operaie e sindacali ed avviare a soluzione i problemi dell'occupazione, della casa, della scuola, dell'assistenza sanitaria e della previdenza. Il nuovo governo deve per questo presentare al Parlamento le proprie valutazioni, in modo che, dal dibattito sulla politica economica possano scaturire le indicazioni più corrispondenti alle esigenze dei lavoratori e del Paese. A tale scopo è necessario che siano state già fatte unitariamente e che potranno venire avanzate dalle organizzazioni sindacali.

Considerati l'aggravamento della situazione nel Medio Oriente e nel Sud-Est asiatico e, per altro verso, gli sviluppi nuovi in Europa (nei rapporti tra i due Stati tedeschi), è urgente che l'Italia svolga una propria autonoma iniziativa per la distensione, la pace e la sicurezza.

La Direzione del PCI invita tutte le organizzazioni del partito e le masse operaie e popolari alla vigilanza e all'iniziativa unitarie, per sventare le manovre conservatrici, per respingere ogni proposito di attentati reazionari, per imporre alla crisi di governo uno sbocco democratico e fare avanzare il movimento dei lavoratori verso nuove conquiste sociali e di libertà.

## La conferenza agraria

(Dalla prima pagina)

ha detto — dai fatti stessi della vita sociale e politica del Paese, emerge una verità di fondo: che è diventato ormai impossibile che le istituzioni democratiche, pretendere di governare l'Italia, le regioni, i comuni contro o senza i comunisti, contro quello che i comunisti rappresentano di esigenze, rivendicazioni, di speranze delle masse popolari ». Questa è una presenza massiccia di voti, di intelligenza, di passione messa al servizio del Paese per farne avanzare le

frontiere di progresso e di civiltà. Una presenza di cui il nostro Paese ha bisogno se intende risolvere questioni vecchie e nuove.

È il punto su questa verità sarà compresa fino in fondo dalle forze di sinistra, laiche e cattoliche — è rinviato Chiaromonte, può ne guadagnano l'Italia e la democrazia ».

Poco prima, Papalardo aveva ricordato, fra gli appausti calorosi della sala, elevandolo a simbolo generale di questo impegno dei comunisti, la figura di Giuseppe Di Vittorio, bracciante di Puglia.

La seconda Conferenza agraria del PCI si è dunque qualificata subito come un momento importante della battaglia dei braccianti, salariati, coltivatori diretti, coloni, mezzadri — ed operaie per sviluppare anzitutto un movimento più generale che sappia unificare le richieste dei contadini e dei lavoratori della città, far compiere un altro decisivo passo in avanti a tutta la società italiana.

Alla presidenza della conferenza sono stati chiamati braccianti, contadini, coloni, mezzadri: i membri della direzione del partito comunista, i dirigenti delle organizzazioni di massa. I lavori, che sono stati interrotti alle 20, riprenderanno domani per proseguire nel pomeriggio. Le due sedute di domani saranno interamente dedicate al dibattito. Domenica mattina le conclusioni che prenderanno un intervento del compagno Giancarlo Pajetta.

(Dalla prima pagina)

tonomica, non solo è possibile ma è necessario unire le forze per dare soluzione a questioni generali come quelle del carovita, della casa, della riforma previdenziale, ed assistenziale, del fisco (G. incontri che si sono svolti nei mesi scorsi fra operai e contadini hanno verificato e confermato questa necessità).

Per questa unità, i comunisti intendono dare il loro contributo di idee e di impegno politico. E' in atto, ancora una volta, il tentativo di bloccare l'avanzata delle masse lavoratrici, utilizzando i contadini in funzione antoperaia. I grandi gruppi industriali e finanziari, la grande proprietà terriera, hanno fatto appello a Bonomi per mobilitare le campagne contro i lavoratori. Ci sono però tutte le tentativi e per sviluppare anzitutto un movimento più generale che sappia unificare le richieste dei contadini e dei lavoratori della città, far compiere un altro decisivo passo in avanti a tutta la società italiana.

Alla presidenza della conferenza sono stati chiamati braccianti, contadini, coloni, mezzadri: i membri della direzione del partito comunista, i dirigenti delle organizzazioni di massa. I lavori, che sono stati interrotti alle 20, riprenderanno domani per proseguire nel pomeriggio. Le due sedute di domani saranno interamente dedicate al dibattito. Domenica mattina le conclusioni che prenderanno un intervento del compagno Giancarlo Pajetta.

Alla presidenza della conferenza sono stati chiamati braccianti, contadini, coloni, mezzadri: i membri della direzione del partito comunista, i dirigenti delle organizzazioni di massa. I lavori, che sono stati interrotti alle 20, riprenderanno domani per proseguire nel pomeriggio. Le due sedute di domani saranno interamente dedicate al dibattito. Domenica mattina le conclusioni che prenderanno un intervento del compagno Giancarlo Pajetta.

Alla presidenza della conferenza sono stati chiamati braccianti, contadini, coloni, mezzadri: i membri della direzione del partito comunista, i dirigenti delle organizzazioni di massa. I lavori, che sono stati interrotti alle 20, riprenderanno domani per proseguire nel pomeriggio. Le due sedute di domani saranno interamente dedicate al dibattito. Domenica mattina le conclusioni che prenderanno un intervento del compagno Giancarlo Pajetta.

Alla presidenza della conferenza sono stati chiamati braccianti, contadini, coloni, mezzadri: i membri della direzione del partito comunista, i dirigenti delle organizzazioni di massa. I lavori, che sono stati interrotti alle 20, riprenderanno domani per proseguire nel pomeriggio. Le due sedute di domani saranno interamente dedicate al dibattito. Domenica mattina le conclusioni che prenderanno un intervento del compagno Giancarlo Pajetta.

(Dalla prima pagina)

Il ministero delle Finanze ha comunicato che per lo sciopero del personale addetto al corso proceduto Enalotto, programmato per oggi, il concorso n. 12 non sarà effettuato. Le giornate relative a tale concorso saranno valide per il concorso n. 13 del 28 marzo sempre che i giocatori non chiedano, entro giovedì 26 la restituzione delle poste pagate, dietro consegna del tagliando figlio. La validità delle giornate in abbonamento è spostata di una settimana.

Il ministero delle Finanze ha comunicato che per lo sciopero del personale addetto al corso proceduto Enalotto, programmato per oggi, il concorso n. 12 non sarà effettuato. Le giornate relative a tale concorso saranno valide per il concorso n. 13 del 28 marzo sempre che i giocatori non chiedano, entro giovedì 26 la restituzione delle poste pagate, dietro consegna del tagliando figlio. La validità delle giornate in abbonamento è spostata di una settimana.

Il ministero delle Finanze ha comunicato che per lo sciopero del personale addetto al corso proceduto Enalotto, programmato per oggi, il concorso n. 12 non sarà effettuato. Le giornate relative a tale concorso saranno valide per il concorso n. 13 del 28 marzo sempre che i giocatori non chiedano, entro giovedì 26 la restituzione delle poste pagate, dietro consegna del tagliando figlio. La validità delle giornate in abbonamento è spostata di una settimana.

Il ministero delle Finanze ha comunicato che per lo sciopero del personale addetto al corso proceduto Enalotto, programmato per oggi, il concorso n. 12 non sarà effettuato. Le giornate relative a tale concorso saranno valide per il concorso n. 13 del 28 marzo sempre che i giocatori non chiedano, entro giovedì 26 la restituzione delle poste pagate, dietro consegna del tagliando figlio. La validità delle giornate in abbonamento è spostata di una settimana.

Il ministero delle Finanze ha comunicato che per lo sciopero del personale addetto al corso proceduto Enalotto, programmato per oggi, il concorso n. 12 non sarà effettuato. Le giornate relative a tale concorso saranno valide per il concorso n. 13 del 28 marzo sempre che i giocatori non chiedano, entro giovedì 26 la restituzione delle poste pagate, dietro consegna del tagliando figlio. La validità delle giornate in abbonamento è spostata di una settimana.

Il ministero delle Finanze ha comunicato che per lo sciopero del personale addetto al corso proceduto Enalotto, programmato per oggi, il concorso n. 12 non sarà effettuato. Le giornate relative a tale concorso saranno valide per il concorso n. 13 del 28 marzo sempre che i giocatori non chiedano, entro giovedì 26 la restituzione delle poste pagate, dietro consegna del tagliando figlio. La validità delle giornate in abbonamento è spostata di una settimana.

### Quartu: sindaco comunista coi voti PSI, PSIUP e dc indipendenti

Il compagno Salvatore Pittini è stato eletto nuovo sindaco di Quartu, grosso centro agricolo-industriale dell'area carbonifera, con 18 voti (10 del PCI, 5 del PSI, uno del PSIUP e 2 dc indipendenti) contro i 9 riportati dal capogruppo di Dino Vaccaro e due dal ministro Pietro Dessy. Pittini sostituisce il compagno on. Moisè, deceduto recentemente.

La destra da ha tentato a più riprese di spezzare l'unità a sinistra, puntando sulla gestione commissariale. La manovra non è riuscita. L'amministrazione popolare continuerà a svolgere il proprio mandato il capogruppo del PCI, compagno Giuseppe Putzolo, ha affermato che il nostro partito si sforzerà di realizzare la più larga collaborazione tra tutti coloro che intendono lavorare al rinnovamento del Comune.

### Aosta: caduta la giunta regionale centrosinistra

Il governo regionale di centro sinistra è caduto stasera. Il suo bilancio di previsione per il 1970 — già respinto nella seduta di venerdì scorso — è stato bocciato ancora più sonoramente: diciannove voti contrari e solo quindici a favore. Con i 14 rappresentanti del PCI, del PSIUP e dell'Unione Valdottavina e due liberali hanno espresso voto negativo anche tre consiglieri dei gruppi di centro sinistra (DC, PSI, PSU e Movimento autonomo valdostano).

Nella seduta del 13 marzo i dissidenti erano stati due. Il disfacimento della compagine governativa, si è dunque trasformato in una franga che ha travolto il centro sinistra.

### Oggi niente Enalotto

Il ministero delle Finanze ha comunicato che per lo sciopero del personale addetto al corso proceduto Enalotto, programmato per oggi, il concorso n. 12 non sarà effettuato. Le giornate relative a tale concorso saranno valide per il concorso n. 13 del 28 marzo sempre che i giocatori non chiedano, entro giovedì 26 la restituzione delle poste pagate, dietro consegna del tagliando figlio. La validità delle giornate in abbonamento è spostata di una settimana.

Il ministero delle Finanze ha comunicato che per lo sciopero del personale addetto al corso proceduto Enalotto, programmato per oggi, il concorso n. 12 non sarà effettuato. Le giornate relative a tale concorso saranno valide per il concorso n. 13 del 28 marzo sempre che i giocatori non chiedano, entro giovedì 26 la restituzione delle poste pagate, dietro consegna del tagliando figlio. La validità delle giornate in abbonamento è spostata di una settimana.

Il ministero delle Finanze ha comunicato che per lo sciopero del personale addetto al corso proceduto Enalotto, programmato per oggi, il concorso n. 12 non sarà effettuato. Le giornate relative a tale concorso saranno valide per il concorso n. 13 del 28 marzo sempre che i giocatori non chiedano, entro giovedì 26 la restituzione delle poste pagate, dietro consegna del tagliando figlio. La validità delle giornate in abbonamento è spostata di una settimana.

Il ministero delle Finanze ha comunicato che per lo sciopero del personale addetto al corso proceduto Enalotto, programmato per oggi, il concorso n. 12 non sarà effettuato. Le giornate relative a tale concorso saranno valide per il concorso n. 13 del 28 marzo sempre che i giocatori non chiedano, entro giovedì 26 la restituzione delle poste pagate, dietro consegna del tagliando figlio. La validità delle giornate in abbonamento è spostata di una settimana.

Il ministero delle Finanze ha comunicato che per lo sciopero del personale addetto al corso proceduto Enalotto, programmato per oggi, il concorso n. 12 non